



„ARIA | FRESCA“

linee guida _ orientamento _ documento preliminare

BÜRGER | LISTE

LISTA | CIVICA

CHIUSA KLAUSEN

Il coinvolgimento dei cittadini è il focus

Chiusa è una cittadina in cui si può “vivere e lasciar vivere”. I cittadini si conoscono, ed e’ facile orientarsi nell’ambiente sociale. Vogliamo conservare questa comunità intatta, per noi e per le nostre famiglie, e proseguire ad ampliare la qualità della vita per noi e per i nostri ospiti. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo però bisogno della collaborazione di tutti – e soprattutto ci serve il presupposto di una comunità democratica in cui tutti possano identificarsi. L’impegno dei cittadini deve avvenire non solo nelle associazioni di volontariato, ma anche nella politica locale nell’ambiente amministrativo. Con la fondazione della piattaforma “**Bürger**|Liste Lista|**Civica**” vogliamo creare la base per permettere ai cittadini di impegnarsi nello sviluppo di Chiusa, al di fuori dei vincoli (reali o immaginari) che potrebbe indurre una lista abbinata ad un partito politico.

Infatti, non crediamo che sia un caso il fatto che e’ sempre più difficile trovare persone disposte ad impegnarsi nelle associazioni o nel volontariato – o che sempre più persone “guardano via” quando vedono ingiustizie nel proprio ambiente. Né si può trascurare il calo dell’affluenza alle urne e la generale apatia politica. Spesso è proprio la sensazione di impotenza – verso i problemi reali della comunità o della società globale – che offusca la voglia di partecipare del cittadino e che rallenta ogni iniziativa.

Il nostro obiettivo è quello di prendere sul serio la gente che vuole partecipare allo sviluppo della nostra comunità, e vogliamo coinvolgere maggiormente i cittadini. Per esempio non deve più accadere che le proteste di genitori per una migliore infrastruttura di scuola materna vengano ignorate per tanti anni, come anche gli operatori economici devono essere consultati sulle decisioni che li riguardano.

Al di sopra dei partiti, con pertinenza e per i cittadini

Le considerazioni a livello di demagogia politica hanno le loro ragioni nella sede dei partiti e – talvolta – anche presso le istituzioni a livello statale. A livello comunale, invece, sono spesso fuori luogo. Quando le proposte “degli altri” vengono ignorate “per principio” e senza nessuna discussione, bisogna giustamente porsi la questione se questo accada veramente per il bene comune. I tempi secondo noi sono passati in cui un “Basta!” poteva far morire ogni discussione sul nascere.

Le opinioni degli altri devono sempre essere perlomeno ascoltate – se si vuole realmente far fronte alle preoccupazioni dei cittadini. “**Bürger**|Liste Lista|**Civica**” si vuole far forte per questi principi, e si impegna per una cultura politica indipendente e orientata ai cittadini. Vogliamo che i processi decisionali si avvicinino il più possibile ai pensieri dei cittadini, e vogliamo rappresentanti indipendenti che prendano decisioni libere da ideologie di partito e conflitti di coscienza, sempre nell’obiettivo del bene comune.

Multilingue e cosmopolita

“Bürger|Liste Lista|Civica” non è un partito ma semplicemente un gruppo di cittadini di Chiusa che vogliono impegnarsi nello sviluppo della nostra comunità. Il concetto di madrelingua o addirittura la dichiarazione “tecnica” di appartenenza ad un gruppo linguistico non saranno mai il criterio con cui classifichiamo o addirittura vincoliamo i nostri interlocutori. E ci sforziamo di

comprendere gli altri non solo nel loro linguaggio, ma anche in tutta la loro cultura e persona. E’ una cosa naturale per noi – nella nostra comunità e in un paese come l’Alto Adige. Ognuno di noi può contribuire nella propria lingua, finché riesce a farsi capire e porta la stessa comprensione verso l’altro.

Un'occasione per le famiglie

Il calo del tasso di natalità e i conseguenti cambiamenti demografici sono oramai evidenti. Anche le esigenze imposte dal mondo del lavoro pretendono sempre più da parte dei genitori. Al tempo stesso però, le famiglie hanno bisogno di eseguire alcuni dei compiti più importanti nella nostra società – e noi vogliamo impegnarci per garantire che esse siano sensibilizzate e rafforzate per adempiere tali compiti. L’educazione non è un compito da imputare solamente alla scuola, bensì è un impegno che avviene anche principalmente nella famiglia, con i suoi valori.

lavoro non sono “cattive madri” – come anche quelle che si dedicano al lavoro domestico e alla cura dei figli non sono ‘solo’ gli “angeli del focolare”.

Stiamo vivendo in un’epoca in cui “il valore della famiglia” di per sé è da rafforzare, e ci impegniamo verso la tolleranza e per togliere quelle barriere ideologiche ostili ai disegni di vita diversi. Le donne che sono al

Questa consapevolezza deve però avvenire in primo luogo a livello locale, al fine anche di poter fornire l’assistenza alle famiglie da parte dello Stato o del comune. È facile inoltre riconoscere che tutti gli investimenti in materia di politica familiare stimolano anche, in conseguenza immediata, l’economia locale e le attività economiche. In questo senso siamo “pro” asili, nidi, associazioni di genitori e per lo sviluppo delle infrastrutture per i bambini e le famiglie. Riconosciamo il fatto che essere pro bambini o pro famiglie può diventare un fattore essenziale per una comunità.

Integrazione

Se oggi i bimbi di cittadini stranieri danno – del tutto naturalmente – il loro contributo affinché i più piccoli del calcio di Chiusa portino a casa la vittoria di un torneo, questo ci dà una precisa premonizione di quello che sarà in 20 anni. Saranno questi stessi bambini stranieri ad avere in futuro un ruolo fondamentale nel generare il nostro prodotto nazionale lordo. E’ quindi logico in questo contesto moltiplicare gli sforzi per integrare al meglio gli stranieri che vivono nella nostra comunità. L’asilo e la scuola danno il loro contributo affinché tutti i bambini di lingua straniera, dopo due o tre anni, parlino la nostra lingua fluentemente e corretta-

mente. Ma anche i loro genitori hanno bisogno di essere introdotti alla nostra lingua.

L’integrazione può però avere successo solo se noi tutti diamo il benvenuto ai cittadini stranieri e se aspiriamo a vivere insieme nel rispetto e nella tolleranza. Dobbiamo creare occasioni di incontro e di partecipazione e riuscire a promuovere l’apertura e il rispetto reciproco, in progetti e iniziative.

E’ importante che tutti si sentano responsabili e diano il loro sostegno: le associazioni, i cittadini, i partiti demo-

cratici, le iniziative o i progetti privati, le istituzioni, le organizzazioni religiose e l'amministrazione di Chiusa. A sostenere questo sforzo non sarà mai solo il settore

Sviluppo sostenibile del nostro ambiente

Il concetto di sostenibilità proviene dal settore forestale del 18 Secolo. A quel tempo descritto come “gestione forestale sostenibile”, si intendeva il concetto che, in un determinato periodo di tempo, poteva essere abbattuto solo tanto legno quanto poteva dopo ricrescere – permettendo quindi alla natura di rigenerarsi. Alla luce di questa conoscenza tanto antica, è ancora più sconvolgente che in nessun'altra epoca abbiamo utilizzato le risorse disponibili in modo talmente intenso e straripante come oggi.

Investire oltre il cemento e l'asfalto

Gli investimenti in infrastrutture sono necessari e importanti – e Chiusa può giustamente vantarsi di avere infrastrutture efficienti e funzionanti. In Alto Adige però i progetti di infrastruttura talvolta fioriscono forse troppo, sia a livello provinciale che a livello locale. Se si dirigono soldi pubblici verso progetti inutili o sovradimensionati questo talvolta viene fatto per il prestigio di cui si vantano i loro autori, talvolta per promuovere il settore della costruzione e l'economia, o talvolta sem-

pubblico o la società in astratto, ma – come presupposto fondamentale – ognuno di noi.

Avere come obiettivo la gestione sostenibile del nostro ambiente significa provvedere ad uno sviluppo economicamente valido, ma anche socialmente giusto ed ecologicamente compatibile. Poiché abbiamo risorse limitate – la terra è una sola – lo sviluppo sostenibile non è un semplice esperimento ipotetico, ma un obiettivo concreto al quale dobbiamo impegnarci. Sostenibilità significa che la nostra generazione odierna non deve vivere a spese di altre regioni o addirittura delle generazioni future. E specialmente a livello locale e' giusto impegnarsi per gestire con cura e in modo efficiente le risorse disponibili.

plicemente per capriccio. Più probabilmente, però, questo non avviene per il bene dei cittadini e dei contribuenti – che dopo si vedono spesso rinviare altri investimenti forse più importanti. “Bürger|Liste Lista|Civica” intende promuovere un approccio razionale e critico agli investimenti, sempre guardando ai concreti vantaggi che l'investimento effettivamente presta ai cittadini.

Abbiamo bisogno degli operatori economici

Nonostante il mondo oramai globalizzato e' ancora la forma di commercio al dettaglio tradizionale il centro della nostra economia. Senza però lo sforzo concertato di tutti i commercianti, dei consumatori e della politica, il commercio tradizionale non potrà vincere la concorrenza fatta dai centri commerciali o da Internet. Con ogni commerciante che lascia la città si perde però sempre anche un po' di qualità della vita, la città diventa deserta e questo mette in difficoltà anche altri setto-

ri. Un altro aspetto importante riguarda l'arrivo della grande distribuzione organizzata, che si mette in concorrenza all'azienda familiare. Nei casi in cui questo sviluppo avviene per migliorare il servizio alla popolazione, possiamo difficilmente valutarlo negativamente. Diverso il caso quando vengono create grandissime strutture, con l'obiettivo principale di fare concorrenza aggressiva nei confronti dei concorrenti più piccoli. In questo caso questo sviluppo e' da respingere, perché



„ARIA | FRESCA“

linee guida _ orientamento _ documento preliminare

influisce negativamente la scelta del consumatore a medio termine.

E' chiaro che non e' facile tirare i confini in maniera precisa, qui si richiede la cura e l'attenzione di tutti gli interessati – e talvolta la valutazione anche del caso singolo.

Siccome i piccoli commercianti assumono anche un ruolo sociale e di società (che non può essere fornito dalle grandi catene anonime), con la loro minaccia si nota anche una perdita generale per la società cittadina e le associazioni. **“Bürger|Liste Lista|Civica”** non accetterà questo sviluppo e promuove – e chiede! – gli sforzi di tutte le parti per garantire il funzionamento economico della nostra città.

Non si può, infatti, sperare che sia solo il miglioramento delle infrastrutture di trasporto o parcheggio, o le iniziative per incentivare i negozi nel centro città a portare la soluzione. Gli operatori economici stessi dovrebbero piuttosto riflettere sulle proprie competenze di base (la consulenza, il servizio, la flessibilità!). I cittadini invece devono valutare il vero costo di un prodotto acquistato in un centro commerciale o su Internet (le spese di viaggio, la perdita di tempo, le possibilità limitate di assistenza sul prodotto) e i vantaggi dati da un approvvigionamento locale. La nostra città ha bisogno di sviluppare – dal proprio interno – un ambito generale migliore per gli operatori economici – e non solo attraverso l'assistenza finanziaria o la creazione di nuove infrastrutture.